Reed Business Information
In collaborazione con il Gruppo Componenti
ANFIA
La tiratura di questa rivista è certificata CSST CERTIFICAZIONE EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET

Parts

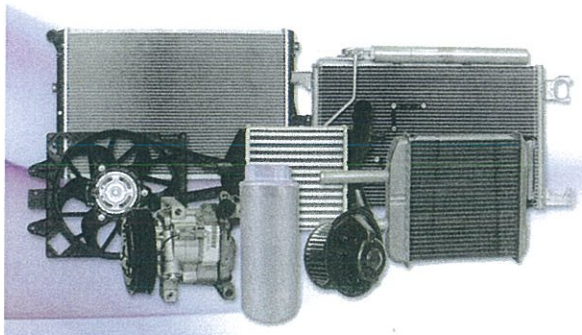
www.partsweb.it

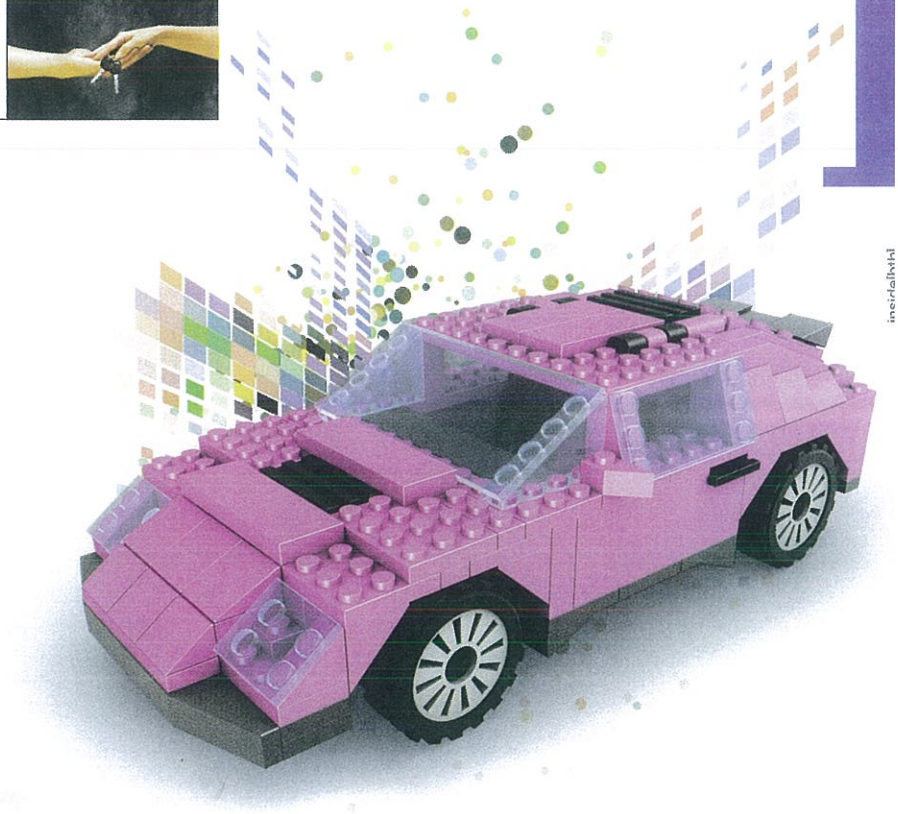
07
Luglio/Agosto 2012
Anno XXXV
Euro 6,50

Attualità: Master dell'aftermarket / **Auto elettrica:** Nuova sfida
Fisco: Impresa, risorsa e valore / **Noleggio:** Scenari

Insieme, da più di 15 anni, regoliamo
le temperature dei vostri veicoli.

è un gioco da ragazzi





FRIGAIR

Scoprite la nostra nuova linea per Camion!

FRIGAIR SpA
via Vespucci, 16 - 44124 Cassana (FE) - Italy tel. +39 0532 734911 - fax +39 0532 734949 info@frigair.com - www.frigair.com

Quali scenari?

Presentato a Milano lo scorso maggio l'11° Rapporto Aniasa. In primo piano dati, trend e scenari di un settore - quello del noleggio veicoli - strategico per la mobilità di imprese e turisti e propulsivo per la filiera dell'automotive

di **Maruska Scotuzzi**

Dopo due anni - 2009-2010 - contrassegnati da indici negativi, un 2011 all'insegna della ripresa con un fatturato che ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro. È il quadro emerso dall'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) presentata a Milano lo scorso maggio nel corso della conferenza stampa annuale. L'andamento del settore è stato positivo soprattutto se raffrontato a quanto è avvenuto e a cosa sta vivendo in questi mesi l'intera filiera dell'auto. Non solo crescita del fatturato, aumento anche della flotta dei veicoli a noleggio in circolazione (quasi 680.000) e numero delle immatricolazioni registrate che ha superato la quota di 300.000 unità. Prospettive per il 2012? L'incertezza della congiuntura non facilita le previsioni. I dati del primo trimestre mostrano una leggera flessione, con variabili per ogni comparto. Il settore ha dato, comunque, sempre prova di grande rapidità di adattamento alle situazioni contingenti. La rete è collaudata, preparata ai cambiamenti e ad anticipare le esigenze della clientela. Molto dipenderà dal clima economico nazionale e dall'attività del nuovo governo per fare ripartire l'economia, almeno non 'appesantendo' ancora di più l'uso dell'auto aziendale: misura, peraltro, che non ha paragoni in Europa. Ma vediamo più da vicino i risultati e le tendenze del noleggio a breve e a lungo termine.

	2011	2010	Var. %
Fatturato (mln €) *	5.030	4.920	+2,2%
Flotta circolante	678.373	662.614	+2,4%
- breve termine: flotta massima	154.213	149.196	+3,4%
- lungo termine: end fleet	524.160	513.418	+2,1%
Immatricolazioni (auto + altro)	302.332	269.324	+12,3
Addetti diretti	7.320	7.094	+3.2%

** Fatturato di NBT, NLT e Fleet Management (escluse attività di rivendita usato)*

Indicatori chiave del noleggio a breve termine

	2011	2010	Var. %
Fatturato	1.126.131.890	1.092.329.865	3,1%
Giorni di noleggio	31.116.503	29.999.645	3,7%
Numero di noleggi	4.847.770	4.660.162	4,0%
Durata media per noleggio (gg)	6,4	6,4	-0,3%
Prezzo medio per noleggio (€)	232	234	-0,9%
Prezzo medio per giorno di noleggio (€)	36	36	-0,6%
Utilizzo medio della flotta	72%	72%	1,3%
Flotta media	117.669	114.945	2,4%
Flotta puntuale al 30 agosto	154.213	149.196	3,4%
Immatricolazioni (auto e furgoni) (1)	117.105	125.727	-6,9%
Punti vendita (stazioni di noleggio) (2)	1.662	1.734	-4%
Dipendenti	4.606	4.373	5,3%

(1) Le immatricolazioni non includono i veicoli immatricolati da società non rent a car che noleggiano tali veicoli a operatori del rent a car. Tali veicoli sono invece inclusi nella flotta.
(2) Al fine di rendere il dato del 2011 comparabile con quello del 2010, il totale dei "Punti vendita" 2010 non comprende quelli di operatore definitivamente uscito dal settore nel corso del 2010. Tale operatore si avvaleva, in qualità di punti di noleggio, di numerosissimi garage e carrozzerie distribuiti sul territorio nazionale

A trainare è il turismo

Un incremento del fatturato del 3% sul 2010, con ottime performance nei primi nove mesi, meno bene negli ultimi tre. Il giro d'affari del noleggio a breve termine ha raggiunto lo scorso anno il record di 1 miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi toccato nel 2008. A trainare la crescita soprattutto le stazioni aeroportuali (+6% rispetto al 2010), a fronte di una tenuta delle attività sviluppate nei centri cittadini. Il rent a car legato al segmento turistico ha prodotto una crescita del 4%. Ma anche il business ha avuto un andamento positivo e sembra così, rispetto al passato, avere superato la fase più acuta della crisi. Il fatturato derivante dalla domanda delle imprese ha, infatti, registrato un incremento di circa il 3%. Il segmento del replacement ha perso un punto percentuale. Quest'ultimo è costituito soprattutto dalla domanda dei noleggiatori a lungo termine di sostituzione dei veicoli temporaneamente indisponibili, dati in uso ai propri clienti. Del 4% e del 3,7% sono cresciuti rispettivamente il numero dei noleggi e i giorni, mentre la durata media per noleggio si attesta intorno ai 6,4 giorni. La differenza tra la crescita dei volumi (+4%) e quella del fatturato (+3%) si spiega con la leggera diminuzione dei prezzi medi. Per intercettare la domanda gli operatori hanno, infatti, agito su questa leva. Infine, un dato interessante in relazione all'evoluzione del comparto: la diminuzione rispetto al 2008 della durata dei noleggi è indicativa di una crescita dell'utilizzo del rent a car per la mobilità quotidiana. Si noleggia soprattutto per turismo (54%), a seguire per necessità lavorative (37%) e infine per sostituire l'auto temporaneamente indisponibile (9%). E la distribuzione dei punti vendita si trova in prevalenza (87%) nei centri urbani, dove si concentra un mix di domanda leisure/business/replacement. Quali le vetture più utilizzate? Il 23% della flotta media del rent a car è costituita da vetture piccole (segmento A), il 28% da utilitarie (segmento B) mentre il 26% da auto di medie dimensioni. Percentuali più basse di clientela scelgono auto di dimensioni medie-superiori (16%) o superiori (5%); una nicchia, il 2%, preferisce l'alto di gamma.

Noleggio a lungo termine e PMI

Superato il biennio grigio - 2009-2010 - in cui, per la prima volta, il totale dei veicoli in circolazione a noleggio a lungo termine ha evidenziato saldi negativi, il 2011 ha visto un netto miglioramento con circa 11.000 unità in più (+2,1% rispetto al 2010). La curva ha,

Distribuzione del fatturato per motivo di noleggio

	2011		2010		
	€	%	€	%	Var. %
Fatturato totale	1.126.131.890	100%	1.092.329.865	100%	3%
- di cui generato per leisure	621.793.619	55%	598.270.164	55%	4%
- di cui generato per business	373.007.037	33%	361.038.944	33%	3%
- di cui generato per replacement	131.331.233	12%	133.020.757	12%	-1%

Noleggio

Distribuzione dei veicoli in NLT per tipologia di auto			
Tipologia	2011	2010	2009
Non Premium	77,6%	77,1%	76,4%
Premium	22,4%	22,9%	23,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione fatturato da contratti di noleggio a lungo termine per tipologia di clienti			
Tipologia clienti	2011	2010	Var. pps
Business	91,5%	92,5%	-1,0
Pubblici	7,1%	6,5%	+0,6
Privati (*)	1,4%	1,0%	+0,4
Totale	100%	100%	

(*) persone fisiche no partite IVA

Indicatori chiave del noleggio a lungo termine			
	2011	2010	Var. % 2011-2010
Fatturato da contratti di noleggio, incluso prelease (mln €)	3.844	3.751	2,5%
Fatturato da rivendita usato (mln di €)	1.092	1.135	-3,8%
Fatturato totale (mln di €)	4.936	4.886	1,0%
Totale veicoli usati venduti	156.341	138.713	12,7%
Veicoli in noleggio a fine anno	524.160	513.418	2,1%
Flotta media in noleggio a lungo termine	518.789	517.828	0,2%
Durata media dei contratti (mesi)	43,8	43,5	0,8%
Chilometraggio medio/anno	30.180	29.883	1,0%
Canone medio/mese (€ su flotta media)	610	604	0,9%
Prezzo medio al chilometro	0,242	0,239	1,2%
Immatricolazioni (auto, furgoni, altro)	185.227	143.597	29,0%
Dipendenti	2.773	2.721	1,9%

dunque, ripreso a salire sia in termini di immatricolazioni - raggiungendo quota 185.000 veicoli nuovi immessi in flotta - sia di flotta circolante. La clientela, rimasta fedele a tale modalità di utilizzo dei veicoli con proroghe e aggiornamenti dei contratti, ha ripreso nel 2011 a chiedere mezzi per le proprie esigenze di mobilità. La valenza del noleggio come strumento del contenimento del TCP (Total Cost of Ownership) è stata avvertita anche da aziende pressate dalla crisi finanziaria, che si sono avvicinate solo di recente a questo settore. Dall'analisi del rapporto emerge con chiarezza un comparto sempre più diviso in due aree: quella delle grandi flotte, che da un decennio rappresenta un mercato di semplice sostituzione - che ha raggiunto nel 2011 il 7,1% - e quella delle piccolissime e piccole/medie imprese, target di sviluppo che sembra privilegiato per il futuro, che rappresenta il 91,5% della clientela. Cresce anche il fatturato conseguito da rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni e comincia a incrementarsi quello derivante da soggetti privati (1,4%). Tra i trend più consolidati, certamente il prolungamento della durata media dei contratti (si arriva ora a 48 mesi). Un cambiamento significativo se si considera che il settore, per consuetudine, si attestava a 36 mesi. I dati dello scorso anno confermano che il fenomeno del down-grading o down-sizing (scelta di vetture più piccole ed economiche, con minori spese gestionali) è ormai da ritenersi in fase di rallentamento: le auto di segmento premium sono, infatti, arrivate al 22,4% del totale con una diminuzione di volumi circoscritta a 0,5 pps. Analizzando i brand presenti si constata che i marchi nazionali nel complesso decrescono ulteriormente. Una riduzione determinata, probabilmente, dall'assenza di nuovi modelli. La prevista immissione in commercio di modelli con innovative motorizzazioni e restyling dovrebbe rivalutarne la presenza sul settore.

Previsioni 2012

I dati relativi ai primi mesi tre mesi dell'anno confermano un andamento meno positivo del noleggio a breve termine, già evidente

Penalizzati rispetto all'Europa

Riportare la fiscalità che grava sul comparto ai livelli europei: è questa la richiesta dell'associazione al Governo per garantire parità di trattamento nel contesto continentale e tutelare, anziché soffocare, uno dei settori che finora ha saputo resistere meglio alla crisi. In Italia, le auto utilizzate dalle imprese per esigenze di mobilità e trasporto - circa 2 milioni - costituiscono il 7-8% dei costi aziendali. Il trattamento fiscale di queste vetture è da tempo notevolmente in disequilibrio rispetto all'UE penalizzando, così, la competitività del bene/servizio prodotto in Italia. In Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania l'IVA è detraibile al 100% e la deducibilità è illimitata o superiore del 60%, in Italia al 40%. Una situazione, questa, resa ancora più pesante alla luce delle ultime manovre finanziarie che hanno inciso sia sul parco auto in generale - è il caso della IPT, Imposta Provinciale di Trascrizione - sia sul comparto in particolare - come il DDL lavoro, attualmente all'esame del Senato - che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo una minore possibilità di deduzione sia per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). "Questa misura - commenta Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa - impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori rispetto ai competitor internazionali su un bene rilevante come il parco auto".

	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Var. %
Fatturato (in mln €)	1.420	1.424	-0,3%
Flotta circolante	603.500	604.710	-0,2%
- breve termine	85.500	91.500	-7%
- lungo termine	518.000	514.000	1%
Immatricolazioni	70.242	88.301	-20,5%
Addetti diretti	7.335	7.100	3,3%

	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Var. %
Fatturato	176.334.365	191.348.483	-8%
Giorni di noleggio	5.290.746	5.742.270	-8%
Numero di noleggi	914.560	957.409	-4%
Prezzo medio per giorno	33	33	0%
Durata media	5,8	6	-4%
Flotta media	85.533	91.513	-7%
Immatricolazioni	26.342	43.129	-39%

	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Var. %
Vetture	38.000	39.640	-4%
Furgoni	5.500	5.900	-7%
Altro	400	400	0%
Totale	43.900	45.940	-4%

negli ultimi mesi del 2011 a causa del brusco rallentamento dell'economia italiana ed europea che ha provocato una compressione dei consumi. I contratti sono stati di durata più contenuta ribadendo peraltro un trend, quello delle vacanze più brevi, in costante aumento. La minore richiesta di noleggio ha spinto gli operatori del rent a car a immatricolare quasi 17.000 veicoli in meno rispetto al primo trimestre del 2011, che si sono aggiunti a quelli già a disposizione presso le stazioni di noleggio. Il sensibile calo delle immatricolazioni è dovuto, oltre alle previsioni di minore domanda in questo primo trimestre, anche alla scelta sempre più frequente di rivolgersi alle aziende 'cugine' del lungo termine per acquisire le auto in flotta anziché acquistarle. Rallentamento delle attività anche per il noleggio a lungo termine. Gli effetti della crisi sono, infatti, tornati a farsi sentire in modo più significativo sulle aziende e su più fronti. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli. Un fenomeno, questo, che - come sperimentato in precedenti situazioni di congiuntura negativa - sta producendo una leggera contrazione della domanda. Il dato sulle immatricolazioni, pur negativo, resta comunque ben lontano dal calo complessivo automobilistico nazionale e vede in diminuzione soprattutto i furgoni. Positivi gli altri indicatori; secondo gli operatori del settore rimane immutato il portafoglio clienti e continua leggermente a crescere (+1%) il giro d'affari rispetto al primo trimestre 2011.

Fleet management

Ovvero, la gestione veicoli per conto terzi. Un comparto, questo, specializzato e caratterizzato da dinamiche autonome rispetto al noleggio a lungo termine. E che registra nel 2011 un calo del fatturato del 25% a fronte di un discreto aumento del numero totale dei veicoli gestiti, pari al 2%. Le imprese che hanno nel fleet management il loro core business si caratterizzano per servizi più modulari e articolati e per la gestione cosiddetta a libro aperto, che prevede l'addebito al cliente dei soli oneri di gestione senza assunzione di costi da parte del fleet manager per conto del cliente stesso. Il particolare andamento di questo settore trova conferma anche nella minore dimensione di questo mercato, che continua a contrarsi restando poco sviluppato rispetto ad altre realtà europee. Nuovi scenari per la ripresa del fleet management potrebbero definirsi con la crescente applicazione della telematica alle flotte.

	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Var. %
Fatturato (in mln €)	1.243	1.233	1%
Flotta	518.000	514.000	1%
Addetti	2.780	2.693	3,2%

Andamento complessivo del fleet management				
	2011	2010	2011 vs 2010	2009
Fatturato da fleet management (mln €)	60,3	80,3	-25%	109,2
Totale veicoli gestiti	129.947	127.337	+2%	128.861
Fatturato medio per veicolo gestito (€)	464	631	-26,5%	848

I dati del primo trimestre 2012 mostrano una leggera flessione, con variabili per ogni comparto